

Le borse di studio della BCC Laudense

Ad aggiudicarsela è Alessandra Arati, di Sant'Angelo, diplomata al Maffeo Vegio di Lodi e iscritta all'Università di Pavia

Lodi - La commissione della **Bcc Laudense** riunitasi a fine novembre ha decretato all'unanimità l'assegnazione della XIV Borsa di Studio alla memoria dei colleghi **Claudio Vismara, Massimo Dossena e Viviana Ponzoni** alla diciannovenne **Alessandra Arati** di Sant'Angelo Lodigiano, diplomata nell'estate passata all'Istituto Maffeo Vegio di Lodi. La giovane sarà accompagnata da **Bcc Laudense** in tutto il suo percorso di studi universitari con un contributo di **5mila euro annuo** a copertura delle spese universitarie. La ragazza si è iscritta all'Università di Pavia in un corso di laurea di Management. Le domande potevano essere presentate fino al 29 ottobre scorso, e la Borsa prevede l'erogazione del contributo ogni anno per il rimborso delle tasse di iscrizione e frequenza relativa all'in-



Foto: Borella

tero Anno Accademico in corso, con saldo finale al 31 dicembre di ogni anno a fronte del superamento di tutti gli esami previsti, con votazione media non

inferiore a 26/30. Nella breve cerimonia di assegnazione della Borsa di Studio 2021 c'è stata anche l'occasione di consegnare i relativi contributi

agli studenti meritevoli assegnatari della Borsa negli anni scorsi. Il contributo è andato ad **Adrian Laurentiu Polexe, 23 anni di Tavazzano con**

Villavesco, al quarto anno di Giurisprudenza all'Università di Pavia, ad **Alessio Zamproni, 21 di Somaglia**, iscritto al terzo anno del Corso di

laurea in Comunicazione e pubblicità allo Iulm di Milano, a **Federico Conca, 20 anni di Lodi**, studente di Ingegneria dei materiali e nanotecnologie al Politecnico di Milano. Le Borse di studio 2021 sono state consegnate nella sede della Bcc Laudense di Lodi dal presidente **Alberto Bertoli**. «Bcc Laudense valorizza il talento dei giovani lodigiani e sudmilanesi, e lo fa in modo concreto accompagnandoli per tutto il percorso di studi universitari - ha dichiarato il presidente di **Bcc Laudense Alberto Bertoli** -. Piuttosto che disperdere i contributi in tanti piccoli rivoli, da sempre abbiamo scelto di selezionarne uno e di affiancarlo fino alla fine degli studi, affinché il sostegno non sia solo simbolico. Siamo molto contenti dei nostri giovani che tengono alto il nome del territorio e quello di Bcc Laudense che ha puntato su di loro».

È tornata all'antico splendore la scultura della Madonnina di Cadilana, frazione di Corte Palasio

Grazie all'intensa attività dell'artista benefattore Luigi Polenghi

È tornata all'antico splendore la scultura della Madonnina di Cadilana, frazione di Corte Palasio, grazie all'abile opera di restauro di **Luigi Polenghi** di Casaletto Ceredano. La statuetta si trova in una piccola nicchia sul muro di un'antica abitazione, oggi adibita a magazzino, di fronte alla Chiesa parrocchiale. Installata nel 1949, anno del primo **Congresso Mariano della Diocesi di Lodi**, la statua versava in cattive condizioni, così come la facciata del palazzo, rovinata dal tempo e dall'umidità. Polenghi

ha restaurato con perizia la statua, ma anche la facciata, sulla quale ancora si leggeva una scritta risalente all'epoca fascista "La salvezza della patria sta nel lavoro e nella disciplina", è stata ridipinta completamente. **Polenghi** ha restituito alla statua i colori originali, sbiaditi dal tempo e della condizioni atmosferiche, ed oggi è tornata a splendere ed illuminare la via grazie all'abile gioco di contrasto cromatico fra il giallo della facciata e l'azzurro che circonda la nicchia in cui è inserita. Il parroco, **don Luigi Avanti**, ha espresso parole



di grande apprezzamento per l'intervento di restauro ed ha sottolineato come **Polenghi**, che si è offerto di eseguire il lavoro, sia riuscito a far tornare la statua alla sua bellezza originaria. L'intervento di restauro è stato possibile anche grazie alla collaborazione del proprietario della palazzina dove è esposta la statua. La statua restaurata è stata benedetta in occasione della **sagra di Cadilana**, che si tiene la seconda domenica di settembre, nel corso di una cerimonia ufficiale che ha visto anche la presenza del sindaco di Corte Palasio

e delle autorità cittadine. Polenghi, appassionato d'arte e restauro, è noto ed apprezzato per i suoi lavori, svolti sempre a titolo gratuito, ovunque sul territorio gliene si faccia richiesta, che hanno riportato all'autentico splendore innumerevoli opere d'arte devozionale. Una passione, la sua, che consente ai fedeli di tornare ad apprezzare le effigi sacre che, da decenni e più, costituiscono l'espressione tangibile della fede popolare. Ma Polenghi non si occupa solo di arte sacra: uno

dei suoi lavori più recenti è infatti il restauro della **Lapide dei Caduti di Passarera, frazione di Capergnanica** e di quella del **Cimitero Comunale di Chieve**, eseguita per conto della locale sezione dell'Associazione Combattenti e Reduci. I nomi scolpiti sulle lapidi, infatti, erano ormai poco leggibili, pertanto l'Associazione ha deciso l'intervento che l'artista cremasco ha brillantemente eseguito, ripassando i nomi e la corona d'alloro e dipingendo tre stelle che ricordano le stellette militari.

di Rosa Massari Parati

È venuta a trovarci in redazione **Cristina Cappellini**, abbiamo fatto quattro chiacchiere con lei che ci ha presentato il suo libro di poesie **"In ogni mio tempo"**. Soncinese Doc, dopo la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Brescia Cristina si è dedicata alla politica, ricoprendo alcuni importanti incarichi presso la presidenza del Consiglio dei Ministri e la Camera dei Deputati, per approdare nel quinquennio 2013/2018 all'incarico di Assessore alle Culture, identità e autonomie della Regione Lombardia. Terminati gli impegni istituzionali, si è dedicata alla scrittura ed al volontariato culturale, coltivando tra gli altri il progetto di poesia e teatro **"Per il verso giusto"**. Il nome della soncinese **Cristina Cappellini** è entrato nel panorama nazionale della letteratura italiana con un breve racconto intitolato "Il punto", che le è valso la vittoria del concorso nazionale **"Voci Verdi"**-sezione narrativa nel 2010. Il concorso internazionale di poesia inedita **"Il federiciano"** l'ha portata a pubblicare "Il cantastorie d'amore". Nel 2011 ha pubblicato la raccolta

Nella nostra redazione ci ha parlato di come è nata l'idea

"In ogni mio tempo"

Il libro di Cristina Cappellini



di racconti "Di sole non ce n'è mai abbastanza", una lunga riflessione sulla ricerca del sé, attraverso dieci racconti che narrano le storie di altrettanti protagonisti, uomini e donne alle prese con la propria vita giunta ad un punto cruciale.

"In ogni mio tempo" è la sua ultima fatica letteraria, pubblicata da puntoacapo collezione letteraria: 43 poesie che rappresentano, come un'interpretazione teatrale in 4 atti, la vita dell'autrice, le sue esperienze, il suo vissuto. Il

volumetto è introdotto da una nota di **Emanuele Spano**, direttore culturale di Collezione letteraria: "la poesia della Cappellini resiste alla tentazione della nostalgia fine a se stessa, del lamento sterile, ricuce gli istanti di quel tempo - il suo,



Dove tutto è Cielo

Raccontami la storia di un nuovo giorno, guidami sulle orme del sole che come la terra fertile e i suoi frutti succosi nutre e consola. Venimi incontro con un abbraccio di luce, con un sussurro delicato -squisita armonia del tempo presente- mentre la nebbia sfuma sulle acque calme di questo Naviglio che mi riporta alla Tua casa, che è la mia casa, quando voglio tornare dove tutto è Cielo.

ma anche quello del mondo che ci gravita intorno e ci respira addosso - lo imbriglia e lo cristallizza in immagini che paiono acquerelli sbiaditi, in cui resistono poche pennellate di colore". Per **Cristina Cappellini** la poesia è un'esigenza interiore: "Abbiamo bisogno di emozioni dense e profondamente vere, non siamo nati soltanto per correre, per seguire o inseguire scienza, progresso e tecnologia. Il mondo è materialista e frenetico, ma se ci guardiamo un attimo dentro,

senza dubbio, attualissimo e forte sentiremo il bisogno di infinito, la necessità di andare oltre." Le abbiamo chiesto quali sono i programmi della sua vita futura, ci ha risposto che non ha programmi imminenti perché con la pandemia tutto si è modificato e l'incertezza su quanto ci riserva il futuro rende difficile fare programmi. Sta però pensando di riunire amici appassionati di cinema per promuovere una società, un ente che organizzi spettacoli, film, eventi culturali.